



COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

ORDINANZA SINDACALE

N. Registro 7

Vado Ligure, 28/03/2019

Ordinanza contingibile ed urgente, a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana per l'abbattimento di pame infestate da Punteruolo rotto

IL SINDACO

PREMESSO:

che nell'anno 2017 sono stati eseguiti i trattamenti suggeriti dalla Regione Liguria e dalle buone pratiche in campo di trattamenti fitosanitari su tutte le palme di proprietà comunali;

che il progetto prevedeva fin da subito la possibilità che alcuni esemplari fossero in ogni caso interessati dall'infestazione del *Rhynchophorus ferrugineus*, anche in considerazione del fatto che analogo trattamento non veniva svolto nei comuni limitrofi (ed in particolare dei comuni di Savona e Spotorno);

che il trattamento, pur riducendo sensibilmente la percentuale di piante infestate rispetto alle realtà dei comuni limitrofi, non ha impedito che alcuni esemplari fossero attaccati dal coleottero;

che nel corso del 2017 è stato necessario procedere all'abbattimento di n. 4 esemplari;

che in data 27.09.2018 la Regione Liguria ha inviato una comunicazione a tutti i Sindaci della regione, in cui la stessa da atto che non è più ipotizzabile l'eradicatione dell'organismo nocivo e informa che risultano abrogate le misure di emergenza per la lotta obbligatoria al punteruolo e l'obbligo di segnalare le palme infestate al Servizio fitosanitario regionale;

che nella richiamata comunicazione la Regione Liguria ha comunque consigliato ai Comuni interessati di far eseguire gli abbattimenti con la stessa metodologia che il Servizio fitosanitario regione aveva indicato nel piano d'azione del 2017;

che con determinazione n. 271 del 28 febbraio 2019 è stato approvato il progetto degli "interventi e misure per contrastare la diffusione del punteruolo rosso da attuare sulle palme esistenti nelle aree pubbliche del territorio comunale. Anno 2019"

che l'agr. Michela Siri, incaricata della progettazione e della direzione lavori ha indicato che vi sono alcune palme che presentano sintomi della presenza del Punteruolo Rosso;

CONSIDERATO che occorre intervenire il più presto possibile, nel rispetto di quanto suggerito dalla Regione Liguria, per limitare al massimo la possibilità di diffusione del punteruolo rosso in argomento e per tutelare l'incolumità pubblica;

RITENUTO NECESSARIO, a tutela dell'incolumità pubblica, di eseguire l'abbattimento degli esemplari che, nonostante le cure effettuate, si ritengono ormai non curabili e potenzialmente pericolosi.

RICHIAMATI:

- l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 4 del decreto legislativo 267/2000, che attribuisce al Sindaco la competenza nell'emissione di ordinanze contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- l'articolo 26 dello Statuto Comunale, che stabilisce le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale ed in particolare l'articolo 28 comma 2, nel quale si stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti, emanando ordinanze in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

RICHIAMATE INOLTRE le seguenti prescrizioni tecniche che devono essere seguite nella realizzazione dell'intervento, così come descritte nell'aggiornamento del Piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del punteruolo rosso della palma, approvato con D. D. n. 1405 del 22.03.2017 (seppure ad oggi abrogato), tenuto conto in particolare del fatto che i trattamenti effettuati negli anni 2017 e 2018 hanno mantenuto l'infestazione a livelli molto contenuti sul territorio comunale:

1) l'intervento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;

2) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;

3) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;

4) *in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, evitando la caduta libera a terra;*

5) *le parti di tronco infestate, prima del taglio, vanno opportunamente protette con reti o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza;*

6) *raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;*

7) *distruzione del materiale infestato, derivato dalle operazioni sopradescritte, a mezzo di tempestiva e fine triturazione o cippatura da effettuarsi in loco ovvero nel sito dove viene effettuato l'intervento;*

8) *il materiale infestato finemente triturato o cippato, potrà essere:*

- *conferito in qualsivoglia discarica del territorio regionale con produzione del documento di trasporto, del formulario rifiuti e/o della ricevuta dell'avvenuto conferimento;*
- *conferito a ditte che praticano il compostaggio dei residui vegetali con produzione del documento di trasporto e ricevuta dell'avvenuto conferimento;*
- *interrato in un sito di cui si abbia la disponibilità.*

CONSIDERATO che il dovere – potere del Sindaco, così come si evince dalla lettura del richiamato art. 28 dello Statuto comunale, lo obbliga ad intervenire non solo per eliminare il pericolo, ma altresì per prevenirlo, proprio a tutela della pubblica incolumità;

ORDINA

Al servizio Manutenzione di curare tutti gli atti occorrenti per l'esecuzione degli interventi necessari;

All'agrotecnico Michela Siri, già incaricato della direzione dei lavori relativi agli “interventi e misure da attuare sulle palme esistenti nelle aree pubbliche del territorio comunale per l'anno 2019” con determinazione n. 1375 del 14 novembre 2018, di vigilare affinché l'abbattimenti vengano eseguiti nel rispetto delle prescrizioni tecniche e delle modalità che devono essere seguite nella realizzazione dell'intervento, così come indicate nella presente ordinanza;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR Liguria, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente nel termine di 60 giorni o di 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto.

IL SINDACO

Dott.ssa Monica Giuliano